



**COMUNE DI SCIACCA**  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>DELIBERA</b>  N. 88  DEL 16 OTTOBRE 2023	<b>O G G E T T O:</b>  COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E/O SINDACO
---	---

L'anno **duemilaventitre** il giorno **sedici** del mese di **ottobre** alle ore **19.00**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Messina Ignazio	P		13. Maglienti Lorenzo	P	
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.	P		15. Catanzaro Giuseppe	P	
4. Bellanca Filippo	P		16. Bivona Ignazio	P	
5. Cognata Gaetano		A	17. Mandracchia Paolo		A
6. Ambrogio Giuseppe	P		18. Certa Antonino	P	
7. Grassadonio Alessandro	P		19. Brucculeri Raimondo	P	
8. Curreri Alessandro	P		20. Ruffo Giuseppe	P	
9. Leonte Fabio Michele	P		21. Venezia Antonino	P	
10. Maniscalco Isidoro	P		22. Catanzaro Clelia	P	
11. Bentivegna Pasquale		A	23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela	P		24. Blo' Maurizio Michele	P	

**PRESENTI : 21      ASSENTI : 3**

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Fabio Termine, il Vicensindaco Fisco e gli Ass.ri Sinagra, Dimino, Sabella, Gulotta, Patti e Mannino

**IL PRESIDENTE** invita il Sindaco a dare le comunicazioni sulle Terme.

**IL SINDACO** comunica che sulle Terme sono stati fatti dei passi in avanti. Ci sono stati incontri con Turriciano e la prossima settimana, Lunedì o forse Martedì, una delegazione andrà a Palermo per parlare dei vari passaggi.

**L'ASS.RE SABELLA** in merito alla problematica delle Terme dice che è stato fatto un incontro con Turriciano, il dott. Carlino e la dott.ssa Santangelo evidenziando che sui debiti tributari non è prevista la transazione.

**IL DOTT. CARLINO** chiarisce che la questione dell'incontro era di verificare alcuni immobili, ma si sono dovuti fermare perché alcuni immobili non risultavano nei loro elenchi.

**IL CONS. BIVONA** chiede alcune precisazioni riguardo alle richieste fatte da Turriciano e desidera sapere se a monte c'è una scelta.

**IL DOTT. CARLINO** risponde che nella nota parlano di una proposta transattiva. Bisogna capire che cosa intendono perché forse non c'è bisogno di una proposta transattiva. Bisogna capire qual è la loro disponibilità.

**IL CONS. BONO** chiede se l'accertamento ha a che fare con il Comune o con l'Agente per le riscossioni. L'interesse di tutti è che questa vicenda si chiuda al più presto. Desidera capire la natura di questi debiti e se il Consiglio comunale può svolgere un ruolo.

**IL DOTT. CARLINO** dice che si tratta di IMU e TARI nella proposta transattiva, ma si deve capire avendo i numeri definitivi se sono nelle condizioni di poter pagare. I numeri hanno dati discordanti.

**IL CONS. MAGLIENTI** si associa a quanto detto dal Cons. Bono e auspica che si possa risolvere al più presto. Occorre accelerare il conteggio anche per non dare nessuna scusa alla Regione.

*Entra il Cons. Mandracchia - Pres. 22*

**IL DOTT. CARLINO** dice che sostengono che nel loro elenco non ci sono immobili e il Comune invece sostiene che ci sono degli immobili. Loro hanno, quindi, parlato con i loro tecnici e hanno chiesto qualche giorno per fare le opportune verifiche. Al più riferiranno l'esito del conteggio.

**IL CONS. BRUCCULERI** chiede di sapere la somma

**IL DOTT. CARLINO** dice che si tratta di 1.200.000.

**IL PRESIDENTE** chiede se si aspetta l'esito dell'Ufficio liquidatore

**IL DOTT. CARLINO** dice che l'Ufficio liquidatore aspetta i conteggi del Comune.

**IL PRESIDENTE** non essendoci altri iscritti ad intervenire chiude questa comunicazione e dice che sono pervenute altre richieste di comunicazioni. Una di questa richiesta di comunicazione è dell'Asse.re Dimino e lo invita ad intervenire.

**L'ASS.RE DIMINO** parla della problematica dell'acqua per uso irriguo. Continuando il caldo c'è la possibilità di dover utilizzare l'acqua del lago Arancio che proverà dei danni all'agricoltura. Chiede a tutto il Consiglio comunale di essere unito per portare avanti

questa problematica facendo un appello agli Assessori regionali per invitarli a prendere seri provvedimenti.

**IL CONS. MANDRACCHIA** dice che è necessaria la collaborazione, perché il problema è serio e occorre stimolare anche gli altri paesi interessati. Il problema potrebbe essere di facile soluzione se da Agrigento intervengono tempestivamente. È da mesi che sono a conoscenza della problematica.

**IL CONS. BONO** dice di essersi occupato della questione assieme al Cons. Cognata perché la situazione è drammatica. Il settore dell'agricoltura si sta organizzando per una manifestazione. Occorre dare forza e vigore alla questione e crede che bisogna fare di più, anche utilizzando l'acqua del lago Arancio sottotraccia. Quindi, suggerisce di aggiungere al documento anche questa richiesta. La battaglia madre deve essere l'uso dell'acqua del lago Arancio. Il Comune di Sciacca deve assumere il ruolo di capofila.

**IL PRESIDENTE** fa propria la richiesta di integrazione del Cons. Bono.

**IL CONS. BELLANCA** per fare in modo di integrare il documento con la richiesta fatta dal Cons. Bono, chiede di sospendere la seduta per qualche minuto.

**IL PRESIDENTE** pone a votazione, per alzata e seduta, la richiesta di sospensione del Cons. Bellanca, che viene approvata all'unanimità dei 22 Consiglieri presenti e votanti e alle 20,32 sospende la seduta.

Alla ripresa, alle ore 21.03, risultano presenti 22 Consiglieri

Assenti: Ambrogio, Bentivegna.

**IL PRESIDENTE** invita l'Ass.re Dimino a dare lettura del documento con la modifica apportata

**L'ASS.RE DIMINO** dà lettura al documento integrato dalla richiesta del Cons. Bono, che si allega alla presente delibera.

**IL PRESIDENTE** condivide e appone la sua firma.

**IL CONS. BONO** chiede di allegare il documento alla presente delibera di Consiglio comunale firmato sia dal Sindaco che dal Presidente.

**IL PRESIDENTE** dice che questa delibera che verrà inviata agli altri Comuni, votata in Consiglio comunale con allegato il documento a firma congiunta del Sindaco e del Presidente.

**IL CONS. BELLANCA** dice che c'è una delibera che testimonia che il documento è approvato da tutto il Consiglio comunale.

**IL PRESIDENTE** pone, quindi a votazione, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, il superiore documento integrato dalla richiesta del cons. Bono, che viene approvato all'unanimità dei 22 Consiglieri presenti e votanti.

Procede con un'ulteriore comunicazione sempre dell'Amministrazione e precisamente del Vicesindaco ingegnere Fisco avente ad oggetto autostrada Castelvetrano - Gela nel tratto Sciacca bivio San Bartolo Castelvetrano.

**IL VICESINDACO** precisa che la sua comunicazione è in merito al dibattito pubblico che avverrà a Sciacca il 16 novembre 2023. È stato contattato da una Società che è delegata da Anas per svolgere appunto il dibattito pubblico. È una fase importante in cui tutti gli Enti, le Associazioni e lui poco prima del Consiglio comunale ha chiesto la presenza del Presidente del Consiglio, ma anche dei Presidenti delle Commissioni, in particolare lavori pubblici, attività produttive, così come ha già contattato gli altri Enti come CNA, Confcommercio e i Comitati di quartiere. È importante perché in questo dibattito pubblico possono essere portate delle istanze, delle migliorie all'eventuale progetto, che sperano possa portare luce nel più breve tempo possibile. Quindi ci teneva a

comunicare all'Aula questo importante incontro del 16 novembre nella sala Blasco ore 17:30.

**IL PRESIDENTE** passa ad un'altra comunicazione relativa all'Ospedale e alla Sanità di Sciacca. È stato firmato un esposto e il Consiglio comunale non può non trattare questa questione. Invita ad essere uniti, perché questo argomento non può non essere affrontato da tutti. L'Aula deve essere da supporto all'azione del Sindaco. Invita il Sindaco a relazionare al consiglio che deve essere maggiormente coinvolto.

**IL CONS. BONO** precisa che è noto a tutti che Mercoledì della settimana scorsa si è tenuta una conferenza stampa dei Sindaci del territorio per discutere e fare il punto sulla questione molto delicata e molto sentita da tutta la comunità e che è la difesa dell'Ospedale di Sciacca attaccata continuamente da provvedimenti e situazioni che hanno portato a indebolire la struttura organizzativa e lavorativa del nosocomio saccense, ma la questione riguarda un po' complessivamente la sanità di tutto il territorio e di conseguenza anche quello che è accaduto nel corso della conferenza stampa e si riferisce semplicemente al fatto che è stato firmato un esposto da parte del Comitato civico in difesa dell'Ospedale e poi sottoscritto anche dal Sindaco di Sciacca. Crede che questa sia una questione molto importante e molto rilevante e il Consiglio comunale non può sottrarsi dal discuterne. Evidentemente a seguito anche di una mancata relazione del Sindaco su quanto è accaduto, perché non sfugge a nessuno che sulle questioni importanti che riguardano la nostra Città e il suo riferimento è alla questione Terme, questo Consiglio comunale è il Comune nel suo complesso ha dimostrato unità di intenti, anche superando divisioni politiche che attengono ad altre questioni, quindi ritiene che anche la questione che riguarda la difesa dell'Ospedale della sanità cittadina li debba vedere uniti. Ma uniti significa anche condivisione e confronto su una questione che non può vedere il Consiglio comunale messo in seconda parte e dice questo senza voler fare nessuna polemica e non è questo il fine della loro comunicazione, però si aspettano che il Sindaco li coinvolga, che il Sindaco li porti a conoscenza dello stesso contenuto anche dell'esposto che è stato presentato, fermo restando che un atto così importante secondo il suo parere, secondo il loro parere è andato un po' condiviso prima con il Comune, con il Consiglio comunale, per ponderare anche alcuni aspetti dello stesso esposto che io per certi versi ho avuto modo di leggere, perché poi la stampa ne ha dato e diffusione non è questo. Secondo lui il Sindaco deve confrontarsi con il Consiglio comunale, ma il suo tono è indicativo del fatto che non c'è polemica nelle sue parole o nelle loro parole, però bisogna riprendere la discussione dentro questo Consiglio comunale sulle questioni che attengono all'Ospedale. L'Aula può essere e deve essere da supporto all'azione amministrativa del Sindaco loro devono farne parte perché non crede che le domande che invece attengano alle divisioni a quello che è accaduto anche nel corso dei giorni successivi debbano fare da padrone, perché da padrone deve essere invece l'azione del Comune di Sciacca e del Consiglio comunale sulle questioni che attengono l'Ospedale. Le polemiche crede che secondo lui devono essere messe da parte e non costituire invece l'argomento principale della discussione. Da un confronto che hanno avuto con tutti i colleghi consiglieri hanno deciso di chiedere di parlare della domanda e la loro parte politica potrà fare le proprie valutazioni e capire come ci si deve muovere nelle prossime settimane perché questo è un altro di quelli argomenti, che il Consiglio comunale e il Comune nella sua interezza non può delegare ad altri. Il Comune di Sciacca deve stare in prima linea e deve guidare questo processo ed ecco perché il Presidente con tutti i colleghi Consiglieri hanno deciso di presentare questa formale richiesta di comunicazione.

Dopodiché ognuno secondo le norme che è disciplinano il funzionamento del Consiglio comunale per con particolare riferimento alle comunicazioni. Chiede al Presidente, per l'importanza della comunicazione, nei limiti del possibile, che si possa avere qualche minuto in più o anche qualche intervento in più.

**IL SINDACO** ha compreso benissimo che l'istanza presentata dal consigliere Bono è a nome di tutti i consiglieri e quindi li ringrazia tutti per aver posto un problema che non è un problema né di chi amministra a Sciacca e neanche di chi amministra a Palermo. È chiaro che è un problema di tutte le comunità e quando con i Sindaci hanno fatto la prima iniziativa che era quella del sitin davanti il presidio ospedaliero di Agrigento con successiva conferenza dei Sindaci tra le prime cose che si sono detti prima di arrivare a quelle iniziative è che questo genere di iniziative non erano iniziative politiche nel senso più stretto, nel senso che non erano iniziative di una parte politica contro un'altra parte politica ma sono iniziative a sostegno di una posizione sulla sanità, che è una posizione che riguarda tutto il territorio al di là dei colori politici, motivo per cui hanno fatto quella prima iniziativa davanti al presidio ospedaliero, poi c'è stata quella conferenza dei Sindaci che non ha sortito alcun effetto e che ha avuto soltanto un effetto, quello di sentirsi dire ancora una volta le solite cose. Fa un breve cenno soltanto su una vicenda che è quella che più fa parlare in città, che è quella della stroke unit del reparto di neurologia e già tre mesi prima aveva avuto un incontro insieme anche ai Deputati del territorio con l'Assessore Volo e il commissario straordinario Zappia, gli era stato detto che a brevissimo sarebbe arrivato il bando, dopo tre mesi la conferenza dei Sindaci, ma è chiaro che questo genere di dialogo non funziona perché è un dialogo a rimandare sempre il problema e non affrontarlo mai. Visto e considerato che dovevano continuare su tutte queste iniziative anche negli altri presidi ospedalieri, dopo Agrigento il presidio ospedaliero più grande è Sciacca e quindi hanno detto di fare un'iniziativa anche su Sciacca, ma vista la risultanza rispetto all'iniziativa di Agrigento, si sono detti di fare un'iniziativa dopo coinvolgendo anche positivamente le comunità e quindi non soltanto la cittadinanza di Sciacca ma anche le comunità vicine e comunque tutti i Sindaci e tutte le comunità che lo riterranno utile perché lui personalmente per esempio è andato a fare questo sitin ad Agrigento e sicuramente non si serve ad Agrigento come utente, quindi è chiaro che non è soltanto un'iniziativa che vale per il comprensorio di Sciacca, sicuramente lo è di più ma è un'iniziativa che vale in generale per la sanità del territorio, per come si vuole organizzare la sanità del territorio e che casualmente capita poi in un momento in cui viene incastonata anche questa fuga di notizie rispetto alla riorganizzazione della rete ospedaliera che proprio un giorno prima, due giorni prima della conferenza stampa è andata poi su tutta l'opinione pubblica. Durante quella conferenza stampa è stato ribadito il concetto che non si può pensare che la riorganizzazione della sanità del territorio in un momento così delicato si possa organizzare all'interno di un Assessorato e poi mandarla in pasto alla stampa e non si può pensare di farla così senza un dialogo, senza un confronto col territorio e con chi vive anche la sanità nel territorio. Quindi quello che i Sindaci esprimono in conferenza stampa, al di là della manifestazione che ha un valore non simbolico ma concreto perché crede che oggi ci sia tantissimo bisogno di manifestare effettivamente cosa si vuole fare di questa sanità e soprattutto ci sia bisogno di testare anche quanti hanno a cuore questo tema e crede che ce ne siano tanti che oggi hanno a cuore questo tema soprattutto nella società civile, chi nelle associazioni si è sempre impegnato per questo campo ma anche per tutte le rappresentanze politiche che negli anni hanno combattuto, è stata citata, per esempio,

durante la conferenza stampa la grande battaglia che tutto il territorio ha fatto quando si è conquistato il riconoscimento di DEA di primo livello; anche in quell'occasione il governo era partito con un'altra prospettiva, poi la presenza del territorio, la presenza dei Deputati, la presenza della società civile ma anche dei Consigli comunali perché tutti i Sindaci sono stati coinvolti in quella battaglia ha fatto sì che si poteva riconoscere alla città di Sciacca il riconoscimento di DEA di primo livello, è stato un riconoscimento sulla carta meno in sostanza ed è inutile tornarci su tutte le motivazioni che non hanno fatto sì che questo DEA di primo livello si sostanziasse veramente nel concreto, hanno deciso di alzare il tiro non per andare contro qualcuno ma per andare verso una direzione ben precisa che è quella di capire effettivamente che tipo di sanità si vuole disegnare e quindi capire che sanità vuole disegnare il governo regionale ma anche capire tutti che tipo di sanità si vuole che si disegni, quindi avviare un confronto che a questo punto non è più soltanto del Sindaco di Sciacca, dei Deputati del territorio che vanno a Palermo e di volta in volta chiedono di essere sentiti dall'Assessore ma è un confronto che parte da un intero territorio che poi al di là delle situazioni che riguardano l'ospedale di Sciacca in conferenza stampa sono state sviscerate anche tutta un'altra serie di situazioni che riguardano la sanità del territorio che se Sciacca soffre poi il territorio soffre a maggior ragione. Durante questa conferenza stampa chiedono che il territorio possa sedersi a pieno titolo nel tavolo di una trattativa che deve vedere chiaramente presenti tutti, ora è chiaro che oggi avrebbe relazionato a prescindere su questo tema perché si sono detti in conferenza stampa che chiaramente poi dopo questa iniziativa che era una conferenza stampa dei sindaci avrebbero dovuto necessariamente coinvolgere il territorio partendo chiaramente dai rappresentanti del territorio che sono i Consiglieri comunali, non solo Consiglieri ma anche coinvolgere i Deputati nazionali, regionali, tutti quelli che a vario titolo possono dare una mano per rappresentare un'istanza che viene dal territorio e che non viene da altre parti. Oggi più che mai a suo avviso questa partita la si deve vivere da comunità e non in altre maniere e questo crede che sia il passaggio più importante da attenzionare in questo frangente perché non si può oggi pensare che lo si possa decidere all'interno dell'Assessorato e basta, ma il dato di fatto è che è uscita una bozza che non risponde alle esigenze e alle istanze del territorio e quindi oggi più che mai bisogna capire, al di là delle manifestazioni, che cosa si vuole fare della sanità del territorio e che cosa il territorio vuole dalla sanità. Pensa che sia arrivato il momento di confrontarsi veramente nella sostanza rispetto a cosa si vuole fare della sanità, chiaramente si è in un momento anche particolare perché è un momento in cui chiaramente si interviene su un rinnovo di cariche, sul rinnovo dei Direttori generali, il Direttore sanitario e questo per certi versi rallenta un po' il percorso di disegno di una sanità ma per certi versi secondo lui è anche importante oggi capire che tipo di interlocutori avranno nel prossimo futuro, però una cosa è certa che se l'interlocutore cambia ma non cambia la sostanza di cosa si rappresenta all'interlocutore, secondo lui, si va a sbattere nuovamente. Oggi crede che sia sotto gli occhi di tutti che non si è stati bene accuditi rispetto ai ruoli che si sono assunti e questo è un dato di fatto che se non lo si vuole concludere si fa un errore, oggi chi doveva gestire l'asp del territorio ha fallito e questo è bene dirlo ma dobbiamo capire, visto che il disegno è molto più grande rispetto alla gestione dell'asp, ma qui va ridisegnata la sanità del territorio in termini di rete ospedaliera ma anche in termini di capire in tutti i territori che non hanno il presidio ospedaliero come intervenire per accorciare le distanze, siccome il momento è questo in cui si programmerà, non ce ne sarà un altro e siccome l'ultimo momento in cui si è programmato sono riusciti ad acchiappare per i capelli un

riconoscimento di DEA di primo livello che poi non hanno però saputo tutelare nei fatti, oggi questa convergenza di tutti i Sindaci che hanno voluto accogliere questo invito, secondo lui non è di poco conto perché a firmare questo invito in conferenza stampa sono stati in 18 e questi 18 stanno adesso andando verso la manifestazione chiaramente coinvolgendo tutti i territori e tutti i Consigli comunali, ecco questo non è un dettaglio ma è il fatto che hanno una comune esigenza che è quella di vedere riconosciuta, chiaramente mettendo sul piatto anche il fatto che è vero che oggi la sanità soffre in tutto il territorio nazionale, non soltanto in Sicilia e se questo lo si omette probabilmente si è disonesti intellettualmente, ma il ragionamento politico non può fermarsi lì perché se si ferma lì non c'è bisogno di nominare i Direttori generali, i Direttori sanitari, i Direttori di presidio perché evidentemente si ha una deficienza amministrativa che parte da prima che si nominano le persone, se invece ha un senso nominare le persone allora ha un senso anche vedere che compito dare a queste persone, che compito dare a queste figure perché diversamente non crede che si possa andare avanti ancora oggi a fare quattro anni di parlare con un altro Direttore generale o peggio ancora con lo stesso e continuare questa discussione che non ha nessun tipo di soluzione. Per quanto riguarda il discorso dell'esposto, dopo la conferenza stampa dei Sindaci, il comitato per la sanità che ha formulato questo esposto alla Procura ha chiesto liberamente ai Sindaci se qualcuno dopo averlo letto lo volesse sottoscrivere e quindi alcuni lo hanno fatto, altri non lo hanno fatto, lui è tra quelli che lo hanno fatto e crede che per chi lo ha potuto leggere ci sono tutte o quasi comunque molte delle istanze che provengono da tutti a vario titolo perché si parla della stroke unit, si parla dei primari che sono primari di se stessi in realtà, si parla dei reparti in cui ci sono ancora i facenti funzione che dovevano restare un anno e invece sono rimasti a tempo indefinito, ci sono le inefficienze che riguardano l'emodinamica, il Pronto Soccorso, tutto quello che viene chiaramente riscontrato giornalmente nel nostro ospedale che oggi probabilmente c'è sempre un momento in cui si dice di essere arrivati praticamente al fondo, ecco, secondo lui, si è arrivati al fondo perché quello che è successo soprattutto negli ultimi 20 giorni è la testimonianza plastica del fatto che realisticamente non c'è più un disegno sulla sanità e oggi però è arrivato il momento di scoprirlo, questo lo vuole ancora una volta ribadire, non ha nessun tipo di valore politico quello che sta dicendo nel senso più stretto del termine perché si parla di sanità che non funziona da tempo sicuramente non dall'inizio di questo governo, oggi però c'è l'esigenza di capire qual è il disegno del governo regionale nei confronti del territorio rispetto alla sanità e su questo i Sindaci, i Deputati e tutti i Consigli comunali hanno il dovere di entrarci dentro perché una rete ospedaliera calata dall'alto sulla quale poi non possiamo neanche praticamente pretendere i servizi che si volevano, pensa che sia l'ultimo degli errori che questa politica si può permettere e quindi crede che questo momento vada vissuto veramente con una tensione politica e sociale importante e che deve vedere tutti sentirsi protagonisti perché se non ci si sente protagonista in una battaglia come questa probabilmente si dà ragione a chi dice che questa città probabilmente non ha mai la voglia poi di indignarsi veramente come spesso accade in altre occasioni, ma siccome invece pensa che è arrivato il momento di dimostrarlo perché oggi lo riscontra quotidianamente quando sta in giro, ormai ogni giorno c'è un cittadino che ha un'esperienza da raccontare, è vero che il declino dell'ospedale affonda le radici in tanti anni fa però anno dopo anno è anche vero che questa posizione di isolamento che vive il nostro ospedale è diventato ormai cronico e soprattutto patologico oggi. Pensa che se non si fa un'inversione di tendenza quando si dice aspettano che questo ospedale si chiuda, pensa che potrebbe

veramente arrivare questo momento se non si capisce che questo è il momento invece di mettere sotto la lente d'ingrandimento questo importante tema che è il tema non soltanto della città di Sciacca in questo caso ma il tema di un comprensorio che infatti ha visto partecipare alla conferenza stampa ben 18 sindaci e che probabilmente potrebbe vederne partecipare alla manifestazione anche di più.

**IL CONS. VENEZIA** condivide tutto quello che ha detto il Sindaco però ritorna al metodo, si sarebbe aspettato che questa sera il Sindaco veniva in Consiglio, ne parlava con loro e il documento che usciva era di tutti, documento che diventava molto più forte perché era tutta Sciacca che firmava con i suoi rappresentanti. Si sa benissimo che da decenni sono state fatte delle scelte non consone a quello che era il futuro della nostra società, si è visto il numero chiuso delle università, quota 100 dei governi a venire e ovviamente tutto questo ha portato alle difficoltà che viviamo oggi, ma non vuol dire che tutti assieme non possono affrontare la problematica proprio per essere uniti come hanno fatto per le Terme rispetto a un problema che è di tutti e che investirà tutti nel futuro perché la sanità in generale per i problemi economici che ha va verso il privato e questo probabilmente potrà garantire meno dal punto di vista sociale alle persone bisognose, ma ripete che si aspettava che il Sindaco faceva la conferenza stampa, i Sindaci ritornavano ai propri Consigli e poi il documento lo facevano tutti insieme come istituzione delle città.

**IL CONS. SANTANGELO** condivide quanto ha detto il consigliere Venezia, il Sindaco ha parlato di territorio che si deve vedere in un tavolo, ha parlato di collettività, ha parlato che tutti devono essere protagonisti, però non riesce a comprendere una cosa perché continua ad escludere il Consiglio comunale di una questione così importante qual è la sanità, perché il Consiglio deve apprendere le notizie dalle emittenti televisive, dalle testate giornalistiche perché nel momento in cui chiedono aiuto al primo cittadino in merito al problema della sanità che investe tutta la nazione, non soltanto la regione Sicilia e ricorda che si esce da un brutto periodo qual è il covid che ha lasciato molte ferite all'interno della sanità, non capisce perché il Sindaco li esclude, perché vengono a conoscenza di un esposto soltanto leggendolo o ascoltandolo dalle emittenti televisive, ancora non lo capisce, perché nel momento in cui presenta delle interrogazioni il Sindaco invece di condividere e abbracciare le sue idee o confrontarsi con chi gli sta porgendo in quel momento una mano, una richiesta d'aiuto, risponde che è quasi indietro e che non ha capito che ormai il Direttore generale è alla fine e quindi ha sbagliato a fare quella nota, allora deve pensare che l'Asp in questo momento è in una totale anarchia, non c'è nessuno che l'amministra perché si è in un momento di passaggio. Pensa che la sua parte politica dovrebbe essere coinvolta e non capisce perché per le terme li tiene informati e per la sanità li vuole escludere. Lì non c'è nessuno che vuole fare politica con la sanità, non c'è colore politico perché di fronte alla salvaguardia e ai diritti alla salute del cittadino nessuno mette davanti il colore politico, tutti insieme sono pronti per lottare per l'ospedale, per il problema sanità che investe un intero territorio, un'intera regione, è chiaro che ognuno cerca di difendere il proprio territorio, ammira il Sindaco per la lotta che fa con tutti i Sindaci, ma non sa fino a che punto gli altri Sindaci sono disposti realmente a mettersi in gioco per difendere l'ospedale, quindi questo è un invito che fa al Sindaco e per il 28 lei lo ha appreso dalla televisione e non dal Sindaco. Questo che fa al Sindaco non è un rimprovero ma è un'apertura e ricorda che da parte loro non c'è colore politico, sono tutti pronti ad essere in prima fila per il rispetto dei diritti che riguardano la sanità.



**IL CONS. BIVONA** condivide pienamente e fa suo l'intervento del consigliere Santangelo e condivide poco quello che ha detto il Sindaco perché si è nel principio della condivisione del giorno dopo cioè le cose accadono e loro sono sempre interessati il giorno dopo che le cose accadono. Loro non devono fare politica, tenere i toni bassi, cercare di stringersi attorno non sa a che cosa. Augura a chiunque in questo momento di non avere bisogno dell'ospedale di Sciacca e lui ha vissuto un'esperienza brutta con la mamma che purtroppo ha avuto bisogno dell'ospedale di Sciacca. In questi giorni va in ospedale per prenotare una visita a sua mamma, gli dicono che a Sciacca la possibilità di essere sottoposta a quella indagine era spostata a mesi in avanti e gli dicono di portarla ad Agrigento. L'indomani mattina è andato al reparto di oculistica dell'ospedale di Agrigento dove ha trovato otto, dieci medici in corsia contemporaneamente che riuscivano a dare un servizio all'utenza e contemporaneamente c'era sala operatoria nel giorno in cui è andato ad Agrigento. E allora o noi riteniamo di dover fare una battaglia ma non una battaglia perché dobbiamo conservare qualcosa, noi dobbiamo fare una battaglia affinché l'ospedale di Sciacca funzioni perché se noi continuiamo a dire non è giusto che a Palermo assumano le decisioni, ma chi deve assumere le decisioni, la sanità è qualcosa che va deciso in maniera scientifica da soggetti che hanno le competenze per parlare, ma che funzioni, che sia eccellenza perché se io debbo fare quello che è successo in questi anni sulla sanità della nostra provincia non abbiamo fatto altro che abbassare notevolmente i servizi che diamo all'utenza e questo perché chi ci chiede di non fare polemica non sta facendo altro che fare politica sulle spalle dei nostri concittadini, chi si deve tutelare all'ospedale in una determinata zona, chi si deve tutelare all'ospedale da un'altra parte, non funziona così la sanità, la sanità richiede servizi eccellenti per tutti non necessariamente duplicazione e moltiplicazione del medesimo reparto in più Comuni con servizi di basso livello, dobbiamo pretendere una sanità, che a Sciacca c'è stata una sanità di alto livello perché Sciacca, ricorda a se stesso, che quando è stata azienda ospedaliera era nelle condizioni di dare servizi di alta qualità e c'erano reparti di altissima qualità con un management che veniva particolarmente criticato ma che riusciva a dare servizi. E allora sentire in televisione i nostri deputati che si tirano la giacchetta tra di loro perché tizio ha fatto la riunione, io non ero presente, però la stessa persona per tantissimi anni ha rivestito incarichi importantissimi nella sanità siciliana, presiedendo anche la Commissione sanità e oggi si lamenta perché non è stata invitata ad una riunione della propria maggioranza politica, sentire oggi il deputato del PD che non fa altro che parlare male degli altri ma non dare mai una soluzione dei problemi. È necessario che il Consiglio comunale venga tenuto in considerazione nei momenti opportuni, è stato sottoscritto un esposto, lui per professione e qualche altro Consigliere comunale che fa la sua stessa professione sa a che cosa è indirizzato un esposto, non a richiedere servizi alla Procura della Repubblica di Sciacca, l'esposto mira a verificare se ci sono responsabilità penali su comportamenti che sono stati tenuti da determinati soggetti e questo non è il metodo per risolvere le problematiche della sanità saccense anche perché non capisce nemmeno da chi viene dettata la linea politica della sanità del nostro Comune, dovrebbe essere il Sindaco a cui noi ci affianchiamo per costruire quel progetto unico di sanità. Un percorso parallelo di soggetti paralleli che non c'entrano niente con il Consiglio comunale e con l'Amministrazione che stanno dettando la politica sanitaria locale proponendo questa tipologia di interventi che necessariamente ha visto molti Sindaci discostarsi e se il Sindaco vuole essere leader di un comprensorio è necessario che non può essere smentito il giorno dopo dal Sindaco di Menfi o dal Sindaco di un altro Comune rispetto alla

posizione di un esposto perché ritiene che il Sindaco di Menfi o di un altro Comune lo avrebbero sostenuto se avesse utilizzato strumenti diversi rispetto all'esposto, perché l'esposto ha come finalità individuare soggetti, attribuire responsabilità non risolvere i problemi, non ritiene che sia questo il metodo per poterlo fare. Quindi chiede al Sindaco che i passaggi consiliari devono essere consumati nei momenti corretti dal punto di vista delle dinamiche delle politiche locali perché noi sappiamo che il Sindaco farà un sitin il 28 e l'hanno appreso dalla televisione, hanno appreso dalla televisione che il Sindaco ha firmato un esposto, ritiene che, non dice che i numeri in aula lo devono portare a fare questo perché non è questo il suo intendimento perché ritiene che il Sindaco così come ha tenuto fuori lui da questa discussione, lo ha fatto anche con la sua parte politica che rappresenta una fetta importante della nostra città.

**IL CONS. MANDRACCHIA** ha ascoltato attentamente il Sindaco, ha ascoltato anche le dichiarazioni degli altri Sindaci, si è vergognato a sentir dire ma io c'ero ma non ho firmato, non ho condiviso, ero solo presente ma non ho sottoscritto e questo è il peggior modo per iniziare un'azione politica nei confronti della gestione della sanità, nei confronti di un'altra politica perché anche lì è politica, però i fatti dimostrano di essere sempre informati il giorno dopo, la settimana dopo, due settimane dopo perché non pensa che l'esposto si possa decidere da lì al minuto, non pensa che i Sindaci si riuniscono e decidono di presentare un esposto perché altrimenti non c'è logica, si è preparato un percorso per arrivare all'esposto, ringraziando anche quei comitati che da sempre con competenza alcuni, altri magari meno si sono occupati della questione sanità a tutto tondo ma la questione sanità non è una cosa che si decide qui o a Burgio o a Menfi, è una questione che parte dalla conferenza Stato-Regione, dove c'è un'altra politica che gestisce la sanità, dove ci sono le linee guida che sono state in partite nel '96, nel 2015, nel 2019, le linee guida che definiscono azione e competenze anche di DEA di primo e secondo livello. Sarà una bella pagina, no, è la solita pagina perché in questo Consiglio comunale non si fa altro che dire perché parlare il giorno dopo, perché parlarne una settimana dopo, non comprendono questo atteggiamento, certo che se questo è il modo di agire anche in rapporto con gli altri Sindaci non si va da nessuna parte, questa azione politica che il Sindaco sta portando avanti sta facendo dragare verso il fondo, si chiede perché continuare su questa strada, non capisce quali sono le esigenze di un Sindaco se non quelle di avere sostegno e lo hanno dimostrato e tutti gli atti di questo Consiglio comunale ne danno prova, quindi nessuno può dire che sono incantatori di serpenti, tutti gli atti che hanno chiesto la presenza, la partecipazione e la condivisione di questo Consiglio comunale dimostrano che il CC c'è sempre stato sulle questioni importanti, il Consiglio comunale si è sempre dimostrato unito senza fare eccezione. Però si continua ancora oggi a discutere di questa vicenda triste perché politicamente è veramente deprimente dire perché parlare delle cose solo a fatto compiuto, perché non chiedere la forza politica di tutte le componenti del Consiglio comunale, anche perché a Palermo, a Roma quando vengono poi decisi e vengono fatti i decreti c'è una condivisione, se il Sindaco non vuole parlare con il Consiglio comunale può informare la Conferenza dei capigruppo, c'è anche uno strumento per alleggerire e per abbreviare i lavori, però né su questo argomento né sugli altri hanno avuto il piacere di condividere prima che accadano i fatti, di condividere con questa Amministrazione, con il Sindaco perché qualche assessore ha un atteggiamento totalmente opposto a quello del Sindaco, però si continua su questa falsariga che non porterà da nessuna parte chiedendo perché il Sindaco non ha pensato di fare un esposto a quei Comuni per i quali sono state inviate 7 note per

adempiere a degli argomenti visto che hanno bloccato l'erogazione dell'acqua, l'esposto non deve essere di carattere politico, l'esposto è anche sostanziale e poi domani farà avere anche i dettagli. Comunque loro sono sempre liberi di interloquire con il Sindaco, se lo vuole, ma se questa è la sua apertura politica purtroppo continueranno sempre a fare lo stesso intervento e sempre a dire le stesse cose.

**IL CONS. CAMPIONE** apprezza sia i toni che la buona intenzione di tutti i Consiglieri comunali e quindi per quanto riguarda la questione ospedale che ha assunto una dimensione davvero molto grave, loro in Commissione hanno incontrato il Sindaco e lì ci sono tutti i rappresentanti di tutte le forze politiche, quindi sapevano già prima della conferenza stampa che ci sarebbe stata il 28. Chiaramente l'esposto non è stato fatto dal Sindaco, è stato fatto da un comitato e davanti a una proposta di fare un esposto magari il Sindaco avrà sottovalutato l'idea di coinvolgere il Consiglio comunale ma per il resto durante la Commissione il colloquio con tutta la parte politica c'è stato, è avvenuto. Dice che il problema è molto grave e molto serio, c'è forse l'innominabile ma c'è la controparte di Ribera che crede sia il vero problema, è inutile che girare intorno a un dito, quindi la si vuole o no la messa in opera di quanto era stato realizzato dalla precedente rete e quindi il precedente disegno di rete ospedaliera, se vogliamo lo stroke unit, se vogliamo Sciacca come DEA di primo livello l'atteggiamento giusto è quello che hanno appena assunto, quello di dire di essere pronti ad andare in prima linea, quindi come rappresentante della quinta Commissione si sente di sostenere quanto esortato e di procedere in tal senso e di vedere quanto fare perché per Sciacca è arrivato il momento in cui si deve sollevare.

**IL CONS. COGNATA** ricorda di avere avuto nella mattinata di lunedì la riunione con l'Assessore alla Sanità del Comune di Sciacca e anche il Sindaco e deve dire che è stata una riunione molto proficua nella quale hanno sviscerato una serie tematiche e problematiche dell'ospedale di Sciacca ed erano rimasti in quella riunione che nella successiva conferenza stampa si sarebbe fatto il punto della situazione su quello che è l'ospedale di Sciacca e poi si sarebbero riaggiornati per intraprendere una serie di iniziative di natura politica. Quando poi ha appreso dalla stampa, perché purtroppo questa è ormai una brutta abitudine che si è ormai caratterizzata in questa consiliatura, di un esposto, è stato specificato che l'esposto è stato fatto dal comitato, però vedere prima i Sindaci che firmano, vedere il Sindaco di Sciacca che firma un esposto e vedere poi i Parlamentari che tra di loro si accusano su tematiche che poi alla fine sono secondarie a quella che è la finalità che deve raggiungere la nostra città di avere un ospedale pienamente efficiente, vedere i Parlamentari di opposizione attaccare i suoi colleghi su altre tematiche e l'esposto non porterà a nulla se non a una guerra tra istituzioni, cioè in questo momento era più importante portare avanti l'idea che era stata manifestata in Commissione cioè quella di sviscerare tutte le tematiche che non vanno del nostro ospedale, portare avanti una serie di criticità che devono essere nell'immediato risolte e continuare anche su questa tematica così come si sta facendo oggi con tutto il Consiglio comunale per provare a fare dei documenti e delle azioni politiche che potevano tutti insieme fare evincere quali erano le tematiche che devono essere risolte nel breve periodo e cercando di incalzare i Deputati del nostro territorio e della nostra provincia perché purtroppo quello che poi è venuto fuori con questo esposto presentato è un irrigidimento da parte del manager dell'asp, un irrigidimento possibilmente anche dell'Assessore regionale e probabilmente anche del Presidente perché non sono azioni fra istituzioni che vengono fatte. Se c'erano delle tematiche che il Sindaco in prima persona voleva evidenziare doveva essere un esposto

personale, fatto così purtroppo non porta a nulla cioè deve essere qualcosa di veramente particolare, cioè se c'è una tematica di malasana in un reparto specifico per cui è necessario fare un esposto allora ha un senso ma fare un esposto su tutto quello che noi sappiamo e ci diciamo quotidianamente, che c'è il reparto che non funziona, però che c'è l'emodinamica che ha una sala che non funziona, che ci sono dei reparti con solamente un medico, questo lo sappiamo ma devono essere risolti non con quel tipo di azione, a suo modo di vedere, quella è un'azione che deve fare un comitato, ma loro avevano deciso di intraprendere in Commissione un percorso completamente diverso e non può essere smentito rispetto a quello che avevano scritto in un verbale. Auspica che non ci siano altre situazioni in futuro che li vedano così distanti tra la prima parte e la seconda parte, cioè non ci deve essere una volontà di individuare insieme le strategie e le soluzioni per affrontare le tematiche e poi fare un altro tipo di percorso. Auspica che dalla prossima volta si possa intraprendere un'azione di tipo politica seria perché se non riprendiamo a registrare correttamente i vari ingranaggi della ruota, tutti insieme perché ognuno deve coinvolgere i propri parlamentari perché la Regione così come il Consiglio comunale è fatta da tante parti politiche, si deve pretendere che alla fine l'obiettivo finale sia avere un ospedale adeguato perché purtroppo dell'ospedale se ne ha bisogno. Il Sindaco deve essere in prima linea come primo cittadino insieme a tutti il Consiglio comunale a pretendere azioni politiche serie e su questo li vedrà al suo fianco.

**IL CONS. BELLANCA** purtroppo la tematica è molto delicata, molto sentita e non ci può essere qualcuno che pensi che la sanità deve funzionare male e qualcuno che pensi che deve funzionare bene o che qualcuno pensi di portarsi qualche servizio altrove, loro sono per tutelare l'ospedale di Sciacca, lo hanno fatto in altre occasioni, l'azienda ospedaliera era un punto di riferimento anche se avevamo avuto in quell'occasione molti momenti di critica per una questione gestionale più amministrativa che non sanitaria, però era un punto di riferimento e un'interlocuzione diretta che quando nasceva un problema nell'interlocuzione immediata si risolveva. La strada che è stata intrapresa dal Sindaco onestamente non la capisce e non la condivide perché il Consiglio comunale non può essere uno strumento istituzionale solo per alcune occasioni, non può essere utilizzato per le terme sì e per la sanità no, non può essere utilizzato per il problema della garanzia delle irrigazione e per la sanità no, anzi principalmente per la sanità ritiene che sia più importante avere al proprio fianco il Consiglio comunale per la sanità, per i problemi sanitari, per i problemi dell'ospedale del territorio che non sul problema del lago Arancio che non è un problema di poco conto però certamente va messo in secondo piano. È convinto che l'interlocuzione sia sempre la migliore soluzione, il fare muro contro muro fra istituzioni non è una soluzione che possa trovare la risoluzione dei problemi. Il Sindaco ha avuto diverse occasioni perché la Commissione sanità l'aveva convocato quindi ha dato uno spunto per dire facciamo qualcosa insieme, andiamo avanti insieme eppure non sono stati informati né della manifestazione del 28 né di un esposto-denuncia che andava fatto, che condivide per quanto riguarda la parte del movimento, dell'associazione, non condivide per quanto riguarda la parte istituzionale da Sindaco come ben ha detto il Sindaco di Menfi, cioè uno deve attivare l'interlocuzione non andare a muro contro muro perché l'esposto serve ad appurare se ci sono stati ovviamente dei reati nella gestione amministrativa non certamente risolverà il problema sanitario e quello è un compito che può svolgere tranquillamente il comitato ma non certamente il Sindaco. Il consigliere Catanzaro aveva fatto un'istanza il nove di ottobre dove chiedeva un incontro con tutta l'opposizione che ha mandato anche al Presidente del Consiglio, quindi

ha avuto occasione, questo non è avvenuto. O il Sindaco vuole il Consiglio comunale al suo fianco per cercare di provare a risolvere problemi o non lo vuole al suo fianco in alcune occasioni e non ne capisce le ragioni onestamente perché non vede nessuna ragione, loro sono lì e su questa tematica non si può fare polemica, non si può fare un discorso di parte, nel documento esposto c'era una parte prettamente politica che non aveva niente a che vedere con i problemi sanitari e sinceramente si poteva evitare, poteva essere una polemica che faceva qualche associazione ma non certamente che poteva fare un Sindaco o i Sindaci che dovevano andare ad approvare e ad affrontare il problema. Quindi invitano il Sindaco su questa tematica della sanità a coinvolgere il Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio nella stessa maniera per come si parla di terme e di tutti i problemi della città, a maggior ragione che il problema dell'ospedale di Sciacca non è un problema che riguarda solo la città di Sciacca ma riguarda un comprensorio molto più ampio con esigenze molto sentite dalla cittadinanza. Ad oggi nessuno sapeva che qualcuno dell'Amministrazione doveva fare comunicazioni sul problema sanitario e non vuole fare polemiche su una tematica così sensibile e così importante.

**IL CONS. BRUCCULERI** voleva solo sottolineare un aspetto che è quello di cui ha parlato la Consigliera Campione che diceva che coinvolgendo l'attività istituzionale, che è quella della Commissione, il Consiglio comunale tutto viene coinvolto, ma non è così. La Commissione svolge un'attività che prescinde dalle conoscenze che hanno gli altri, quindi in questo caso sarebbe stato più opportuno invitare i Capigruppo per poter parlare in modo che ogni gruppo potesse rappresentare eventualmente ciò che viene comunicato da parte del Sindaco. L'A.C. non funziona e fa acqua da tutte le parti. Non è d'accordo sull'esposto fatto, perché lo ritiene una forzatura e per questo invita a ritirare l'esposto, per cercare di risolvere con la discussione pacifica e costruttiva.

**IL PRESIDENTE** ringrazia i consiglieri e fa presente che c'è un'ulteriore comunicazione che è stata presentata sempre dai Consiglieri di opposizione che riguarda la gestione del cimitero. Invita il Cons. Blò ad intervenire.

**IL CONS. BLO'** dà lettura della comunicazione, in atti.

**L'ASS. SINAGRA** anche questa sera si trova a rispondere sull'argomento cimitero e deve dire che è da 15 mesi da quando si sono insediati crede di aver risposto ad una quantità di richieste di chiarimenti e anche di interrogazioni e quant'altro. Un interesse che le fa molto onore ma che la lascia anche basita perché 15 mesi fa quando si sono insediati il problema del cimitero era già abbastanza evidente e incancrenito sotto tantissimi punti di vista e questo naturalmente è un'eredità che si ritrovano da decenni di depauperamento costante sia dei servizi sia della condizione generale delle strutture che vengono meno anche per le sepolture quotidiane e per tanti altri motivi. In questi mesi infatti si sono trovati in qualche modo a immaginare come effettivamente potesse essere completamente modificata questa situazione critica che avevano trovato 15 mesi fa e hanno fatto delle operazioni anche riguardanti il personale che stanno comunque andando avanti, hanno fatto delle operazioni riguardanti alcuni servizi, per esempio, quello di scerbatatura e pulizia per il quale sono arrivati a sedersi ad un tavolo tecnico con la ditta del Piano Aro che gestisce e hanno trovato in qualche modo una sintesi che ha in qualche modo migliorato in questi mesi la condizione di pulizia del cimitero, in questi giorni appunto che ci si approssima tra l'altro alla commemorazione dei defunti hanno anche fornito 120 carrellati per il cimitero che devono necessariamente sostituire quelle che sono le strutture di conferimento, tipo cestino che già sono esistenti. Tutte queste operazioni sono un progressivo avvicinarsi verso una risoluzione di questi problemi ma probabilmente

dimentichiamo che nella richiesta c'è stato anche alla fine dell'anno scorso un avviso proprio per una manifestazione di interesse da parte appunto dei cittadini per la costruzione di 60-70 loculi circa, cosa che effettivamente dovrebbe intervenire in maniera abbastanza efficace alla risoluzione di quest'altra problematica delle salme messe in deposito. Vuole fare anche presente che non tutte le salme messe in deposito sono delle salme che aspettano un loculo comunale perché ci sono anche dei privati e infatti le hanno conteggiate e su questo conteggio hanno iniziato a fare appunto una operazione di rimodulazione di quello che è appunto lo spazio cimiteriale e lo spazio dei campi cimiteriali tra cui anche una delibera di giunta che afferisce al 25/07/2023 con la quale si approva una rimodulazione e razionalizzazione degli spazi cimiteriali, soprattutto di quel campo 37 che era l'ultimo integro rimasto alla fondazione di nuove strutture, tipo loculi, che effettivamente doveva andare in qualche modo a colmare un intervento di privati e che invece vista l'esigenza che hanno registrato e per cui hanno appunto approvato questa rimodulazione e hanno emanato l'avviso della fine dell'anno scorso, proprio per questo motivo hanno appunto approvato questa rimodulazione, il campo 37 ad oggi è un campo che riporterà una serie di strutture a loculi comunali che saranno messi in avviso e quindi a bando prossimamente. Di fatto però il problema non finisce qui, si è sollevata l'opportunità di poter fare riferimento anche ad azioni con il Project Financing, che sebbene sembrino in certi casi la panacea di tutti i mali, in realtà non devono crearne di nuovi, se un progetto deve andare a risolvere un problema bisogna che il problema sia chiaramente eviscerato e messo sul campo, ecco perché in realtà le proposte possono esserci e probabilmente ci saranno, informalmente possono anche valutarle però bisogna effettivamente che si valuti nella misura giusta quale sia l'incidenza del Project Financing sul nostro cimitero, che fra l'altro è una struttura urbana molto particolare perché arrivato a un certo punto ha una sorta di sbanco verso praticamente una parte molto scoscesa, non sono molte le aree che rimangono per poter essere riviste o riutilizzate da un Project financing e questo sarà comunque oggetto di valutazione successiva prossima nella misura in cui però come diceva prima un progetto che viene da privati possa realmente risolvere una serie di problemi che hanno riscontrato.

**IL CONS. BLO'** la sua comunicazione era quella di trovare una soluzione ben definitiva nel tempo, non una questione temporanea perché quello che ha detto l'Assessore è una cosa temporanea, sono pochi posti e lui parlava di una cosa a lungo raggio in modo tale da definire tranquillamente il problema del cimitero. Lui non è lì per contestare e neanche per polemizzare, ha fatto una comunicazione, ha chiesto solamente di cercare di impegnarsi tutti per trovare una situazione che migliori il cimitero e che ci sono le aree cimiteriali a disposizione.

**IL CONS. BIVONA** dice che sulla tematica cimiteriale arrivano tante segnalazioni all'Assessore perché è una problematica particolarmente sentita in città ed è una problematica a cui non è stata data alcuna soluzione e quindi le arriveranno ancora tantissime segnalazioni nel futuro rispetto a queste problematiche perché il consigliere Blo' ha fatto una proposta molto garbata perché va a cercare di individuare quali possono essere le soluzioni non nel breve termine perché nel piano triennale delle OO.PP. sono stati inseriti a fine anno 3 milioni, pensando di poter attivare da novembre a fine anno 3 milioni di euro con interventi fatti da parte del Comune di Sciacca, con una progettazione fatta dal Comune di Sciacca o con interventi con anticipazioni di somme da parte dei privati, cioè che la impostazione politica da parte dell'Amministrazione comunale sia chiara, cioè hanno deciso di non utilizzare assolutamente lo strumento del Project

Financing, non sa cosa ci possa essere dietro uno strumento di iniziativa privata, che potrebbe dare finalmente alla nostra città, non dice risoluzione immediata del problema, perché per investire 3 milioni di euro o per fare un project financing da 1 milione e mezzo di euro non c'è la possibilità di farlo domani mattina, però secondo lui se la scelta era di tipo misto nel senso che da una parte interveniva il Comune con gli strumenti che hanno utilizzato da Amministratori in tanti perché la prima Amministrazione che ha fatto uso dell'anticipazione da parte dei privati di risorse economiche è stata l'Amministrazione Di Paola, che poi è stata susseguita da altre Amministrazioni ma con interventi che non sono risolutivi perché tu realizzi 100/80 loculi ma nel momento in cui ne fai 80 oggi già li hai occupati perché le esigenze sono particolarmente numerose. Quindi ritiene che per il futuro bisogna scindere le due situazioni in maniera chiara, cioè un intervento che possa dare un importante numero di loculi per il futuro e poi continuare a fare questi interventi che in un certo modo oltretutto al Comune non determinano nessun tipo di costo perché già si vende il loculo per poi andarlo a realizzare con le somme del privato, però secondo lui anche il project financing impostato in maniera corretta con la possibilità di ampliare anche i servizi cimiteriali da affidare alla ditta perché è un problema gravoso che avete voi ma che hanno avuto gli altri, quale ad esempio la pulizia del cimitero e con due o tre persone non si è nelle condizioni di poter intervenire, dopodiché si è avuta necessità di fare interventi straordinari e con costi elevati che secondo lui potrebbero essere eliminati. Non fa nessun tipo di ragionamento rispetto a quello che ha trovato 15 mesi fa quando si è insediato, secondo lui si deve ragionare in termini di risoluzione dei problemi, quello che c'era purtroppo c'era e l'Assessore è stata individuata per avere la capacità di risolvere i problemi, il passato purtroppo oggi è una parola che si confà ed è perfettamente irrilevante.

**IL CONS. MAGLIENTI** a sentire la risposta dell'Assessore sembrerebbe quasi che al cimitero non c'è nessun tipo di problema, che è tutto organizzato, che tutto già è pronto, si è parlato di risoluzione, si è parlato di interventi, di realizzazione di loculi che risolverà il problema del cimitero, se così è lui vive in un altro paese perché non gli sembra affatto così. Chi va al cimitero vede l'erba, il degrado. Rispetto al fatto della comunicazione del consigliere Blò crede che ha un nesso importante, non è una comunicazione fatta così a caso perché l'Assessore dice che c'è un intervento che questa Amministrazione ha programmato di circa 200 loculi, che non servono neanche all'anno e oltretutto un intervento inserito nel vecchio Piano Triennale che è già da un anno che è stato approvato e ancora i lavori devono iniziare e già allora si era discusso con questa Amministrazione, con questo Consiglio comunale, si era discusso che non erano bastevoli, che bisognava farne tanti altri e che c'era nel programma triennale una cifra di circa 3 milioni di euro per la risoluzione definitiva del problema, ma ad oggi non si è fatto alcun passo in avanti, tranne le belle parole dell'Assessore, ma in termini specifici il cimitero è come 5 anni fa, probabilmente è cambiato ben poco. Ricorda che nell'ultimo Piano Triennale è stato tolto e chiede se questa A.C. ha le idee chiare di quello che vuole fare e se vuole fare o meno il project financing. Quello che si chiede è chiarezza in quello che si vuole fare in modo tale che se questa opposizione può dare una mano la dà, ma se si gira intorno viene difficile andare incontro a quello che è il programma di questa A.C. Crede che si navighi molto a vista e che non si faranno passi in avanti in questa maniera.

**IL CONS. COGNATA** la nota che aveva predisposto il consigliere Blo' che peraltro ha sottoscritto e condiviso è una nota molto semplice nella quale si chiede finalmente a

questo consiglio comunale con le comunicazioni come si vuole intervenire, risolvere la problematica del cimitero e vengono prospettate due strade, che sono quelle strade maestre che ha qualsiasi Comune per affrontare la tematica, intervenire con fondi comunali e quindi con una progettazione di iniziativa comunale oppure si attivano dei project financing e non viene detto in quella nota che bisogna attivare questo canale o quell'altro, però si parte da un principio, la situazione attuale è una situazione di natura igienico sanitaria, se ci sono 100 salme depositate poi magari ce ne possono essere 40 che non sono destinate come dice l'Assessore e sono lì per altri motivi, però c'è una situazione igienico sanitaria particolare e allora bisogna affrontarla e non si può risolvere con 60 100 loculi che vengono fatti in un anno perché dai dati che escono fuori dal comune di Sciacca la natalità a Sciacca è di 300 circa bambini ma quanti ne nascono circa ne vengono a mancare, cioè c'è un tasso di mortalità di 250 persone all'anno e allora il Comune deve attivarsi per far fronte a quello che è già un dato storico acclarato e poi c'è anche la problematica di natura gestionale, tutte le tematiche che vengono sollecitate dai Consiglieri comunali, dalla stampa, dai cittadini sono legate anche allo stato di igiene in cui si trova il cimitero e non è sicuramente vero che nel Piano Aro non è previsto perché nel Piano Aro ci sono delle piccole postille quando si parla di pulizie e decoro, la pulizia e decoro significa che non ci devono essere sporcizie nei viali e che il decoro significa che non ci devono essere erbacce e sterpaglie varie, però questa poi è un'interpretazione che questa A.C. ha portato avanti e quindi hanno preferito risolvere il problema con degli appalti esterni che per lui non sono necessari. Se fosse stato al posto loro avrebbe imposto alla ditta di fare quegli interventi facendo valere proprio queste possibilità. Però quello è un altro tipo di scelta, oggi ci sono 3 milioni di euro nel 2023 nel programma triennale, quindi questo è il momento di valutare anche altri percorsi, vedere se si può fare un bando generale di project che stabilisce il Comune perché il project può essere attivato direttamente dal privato o può essere il Comune che dà le linee guida, dove si può mettere anche l'eventuale potatura, la pulizia, la tumulazione, loculi dove anche il Comune pensa che non possono essere costruiti non è detto che il privato possa non avere la capacità tecnica, economica di fare un piano strutturato e pensato per risolvere in maniera esaustiva il problema perché altrimenti purtroppo ci troviamo sempre in continua emergenza e a rincorrere l'emergenza. E allora pensa che il senso di questa nota non è sicuramente né la polemica né creare un attacco di natura politica all'assessore, è semplicemente iniziare una discussione e da questa discussione cercare di trovare delle possibili soluzioni, per lui le due strade sono ambedue fattibili, percorribili, l'importante è la risoluzione se con quei tre milioni di euro riusciamo a dare la risposta in tempi immediati, bene, altrimenti valutare altre scelte, valutare un'apertura e uno studio specifico anche facendo utilizzo dei project perché project non è qualcosa di negativo, è negativo se non si studia bene, se si mettono tutti i paletti che interessano assolutamente il Comune e che abbiano una finalità per ottenerne dei grandi benefici, allora il project può essere un grande strumento consentito dalla normativa italiana.

**IL CONS. VENEZIA** ha ascoltato con attenzione l'Assessore che ha relazionato l'attività dei suoi 15 mesi di Assessore, però stasera da cittadino che ha il problema di tumulare un parente vorrebbe uscire stasera con una risposta certa che dice il Consiglio come cittadini, rappresentanti dei cittadini quello che questa amministrazione in tempi brevi attiverà per migliorare le criticità del nostro cimitero. Sicuramente lo affronteranno in commissione dal punto di vista igienico sanitario ma questa sera, domani cosa si dovrà dire ai cittadini.

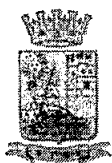


**IL VICESINDACO** solo a completezza di informazioni visto che comunque si parlava di Piano Triennale, gli sembrava giusto dire un po' qual è l'iter che c'è stato in questi mesi, il Piano Triennale è stato approvato a metà luglio e il 27 di luglio in Giunta è stato deliberata la modifica del piano cimiteriale perché l'individuazione del campo 37 è stato individuato come campo dove destinare i loculi pubblici cioè quelli che il Comune dovrà fare. Chiaramente le somme che sono state inserite nel Piano Triennale sono somme di un progetto completo di loculi cimiteriali ma chiaramente non avendo la forza economica di poter fare un piano da 3 milioni sono in corso praticamente dei piccoli piani, quindi degli stralci che prevederanno appunto un primo blocco di 60-65 loculi cimiteriali, in particolare si è andato avanti anche su altre procedure che magari ora l'ingegnere Gioia può benissimo dire perché sono stati dati incarichi al geologo, cioè si sta andando avanti chiaramente a portare a termine e a poter edificare questa opera per il primo stralcio così come ha detto, quindi gli sembrava giusto puntualizzare, dare altre informazioni.

**IL PRESIDENTE**, non essendoci più interventi, chiude il punto sulle comunicazioni.



**Il presente verbale viene sottoscritto come segue:**



**COMUNE DI SCIACCA**  
**Libero Consorzio Comunale di**  
**Agrigento**

Al Signor Assessore Regionale all'Energia  
On. Roberto Di Mauro  
Assessore Regionale all'Agricoltura  
On. Luca Sammartino

**Oggetto: Appello per Soluzioni Immediate all'Emergenza Idrica e dell'Irrigazione nel Comune di Sciacca**

Egregi Signori Assessori,

In rappresentanza dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale del Comune di Sciacca, desideriamo manifestare la nostra crescente preoccupazione riguardo all'attuale situazione di emergenza idrica che sta mettendo a serio rischio l'agricoltura e le attività agricole locali nel nostro territorio.

La vicenda ha avuto inizio nel mese di Luglio, quando l'ASP di Agrigento ha deciso di interrompere l'irrigazione a causa della presenza eccessiva del fenomeno di "algae bloom" nelle acque del Lago Arancio. Questo fenomeno ha reso l'acqua del lago inadatta all'irrigazione a causa della tossicità delle alghe presenti. Tuttavia, grazie alla possibilità di utilizzare l'acqua della Diga Garcia attraverso una condotta che bypassa il Lago Arancio, e grazie al lavoro del Consorzio Agrigento 3 è stato possibile continuare l'irrigazione fino al ripristino delle condizioni normali delle acque del Lago Arancio.

Nel mese di ottobre, ci siamo trovati di fronte a una nuova sfida. Attraverso una comunicazione dell'ASP 1 Agrigento, abbiamo appreso che le analisi effettuate dall'ARPA Sicilia hanno confermato la presenza di cianobatteri nelle acque del Lago Arancio, portando di fatto alla revoca del parere favorevole all'utilizzo delle risorse idriche del lago per scopi irrigui. Questa situazione ha costretto il Consorzio Agrigento 3 a interrompere nuovamente l'irrigazione con le acque del Lago Arancio.

Fortunatamente, grazie al sistema di bypass precedentemente menzionato, il Consorzio è riuscito a continuare l'irrigazione utilizzando l'acqua della Diga Garcia fino a questa mattina, quando diversi agricoltori hanno ricevuto la comunicazione che l'irrigazione è stata sospesa a causa della capacità di invaso della Diga Garcia che non consente più l'uso dell'acqua per scopi irrigui.

L'amministrazione e il consiglio comunale di Sciacca, in maniera congiunta, desiderano ribadire la gravità della situazione e l'urgenza di trovare soluzioni immediate che possano consentire l'irrigazione ai nostri produttori agricoli. Questo periodo è fondamentale per alcune colture, tra cui arance e ortaggi, che necessitano di un costante apporto idrico. La situazione è aggravata da un caldo anomalo che supera le medie stagionali, rendendo l'irrigazione un elemento critico per il successo delle colture.

Senza una soluzione tempestiva, migliaia di imprenditori agricoli del nostro territorio rischiano di subire ingenti perdite nelle loro produzioni, il che comporterebbe inevitabilmente rilevanti perdite economiche per l'intera città.

Chiediamo, pertanto, che siano immediatamente adottate azioni volte a risolvere la questione dell'inquinamento del Lago Arancio e a garantire una fonte affidabile di acqua per l'irrigazione delle nostre terre. È essenziale che si faccia luce sulle cause dell'inquinamento per evitare che questo problema si ripeta nei mesi a venire.

Chiediamo altresì la convocazione di un tavolo di concertazione con i comuni interessati e la deputazione parlamentare locale.

Riteniamo che venga concessa, dagli organi preposti, la possibilità di prevedere forme di irrigazione sotto chioma con l'acqua del lago Arancio, come già autorizzato in altre aree della Regione.

Siamo disponibili a collaborare attivamente con le autorità regionali e a fornire tutto il supporto necessario per risolvere questa grave emergenza. L'agricoltura rappresenta un settore cruciale per la nostra comunità, e ci impegniamo a fare tutto il possibile per preservarla.

La presente nota verrà inviata alle amministrazioni e ai consigli comunali dei comuni interessati affinché possa essere condivisa.

Confidiamo nella vostra attenzione e azione immediate in merito a questa delicata questione.

Con alta stima

PROG. GEN. 43258 DEL 16/10/2023

Al Presidente del Consiglio Com.le  
Avv. Ignazio Messina

COMUNE DI SCIACCA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

PROG. N.

986

16/10/2023

Sede

Oggetto: Richiesta di comunicazioni per la seduta del Consiglio Comunale del 16.10.2023, ai sensi dell'art. 67 comma 3 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

I sottoscritti Consiglieri comunali di opposizione

Considerato:

l'art. 183, comma 15, del D. Lgs. n. 50/2016 e successive integrazioni e modificazioni espressamente prevede che "gli operatori economici possono presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità".

Che il fabbisogno di loculi cimiteriali presso il cimitero cittadino ha raggiunto limiti che impongono la ricerca di soluzioni immediate e finanziariamente sostenibili per il Comune, dato che si è dovuto più volte procedere con provvedimenti sindacali urgenti e conducibili alla requisizione di loculi di soggetti terzi che, ancorché definiti temporanei, hanno assunto la caratteristica della definitività e che ancora decine di bare si trovano nelle sale di deposito in attesa di tumulazione;

Tra l'ipotesi di un intervento possibile risolutivo vi è, da una parte, l'intervento diretto del Comune e dall'altra la possibilità di usufruire di attività project financing.

Ritenuto:

che tale situazione Igienico - Sanitario non più sostenibile, bisogna attivare un piano d'intervento strutturale risolutivo e compatibile ai fabbisogni della popolazione, in termine d'incremento della disponibilità di posti per la sepoltura con:

- Attivazione di procedure comunali;
- Attivazione di project financing.

**IMPEGNA**

con la presente l'Amministrazione Comunale e il Consiglio Comunale, ciascuno per quanto di corrispettiva competenza, ad attivare un Piano d'intervento risolutivo al fine di dotare l'area cimiteriale di una cospicua area di sepoltura.

Sciacca li 16.10.2023

F.to I Consiglieri Comunali di opposizione

Oggetto: Comunicazione Dibattito Pubblico ANAS

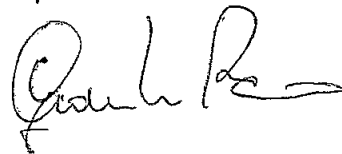
Il sottoscritto Franco Gianfrancesco nella qualità di Vice Sindaco  
Chiedo al Presidente del Consiglio Avv. Ignazio Mennone  
di intervenire nelle comunicazioni del consiglio comunale del  
16 Ottobre 2023 la seguente comunicazione:

Dibattito Pubblico Autostrada Castelvetrano - Gela nel  
Tetto Sciacca bivio San Bartolo - Castelvetrano.

Cordiale

16/10/2023

VICE SINDACO  
FRANCO GIOVANNI WCA



COMUNE DI SCIACCA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
N. 999  
16/10/2023

PROT. GEN. 49190 DEL 16/10/2023

Al Presidente del Consiglio Comunale

**Oggetto:** richiesta di comunicazioni per la seduta del Consiglio Comunale del 16/10/2023 – art. 67 comma 3 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale

I sottoscritti Consiglieri Comunali, ai sensi dell'art. 67 comma 3 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, **chiedono di fare comunicazioni sulla questione ospedale/sanità del territorio e su quanto accaduto in occasione di una conferenza stampa dei sindaci del territorio**, argomento di fondamentale importanza per la nostra comunità che è intervenuto successivamente alla convocazione del consiglio comunale ove non è inserito all'ordine del giorno.

La questione inerente le deficienze organizzative e carenza di personale dell'ospedale di Sciacca si protrae ormai da diversi anni divenendo oggi ormai insostenibile con gravi ripercussioni sulla salute dei nostri concittadini, tali mancanze sono state nel tempo segnalate e denunciate dalle istituzioni e politica locale.

Mercoledì scorso si è tenuta una conferenza stampa dei sindaci del territorio e dalla stampa abbiamo appreso che al termine della stessa conferenza stampa è stato firmato un esposto alla Procura della Repubblica, tuttavia il Consiglio Comunale non è stato informato della scelta compiuta dal Sindaco motivo per il quale si presenta richiesta formale di comunicazioni ai sensi dell'art. 67 comma 3 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale al fine di esporre la propria posizione e conoscere anche i termini e gli esiti della conferenza stampa compreso l'esposto presentato alla Procura della Repubblica.

I consiglieri comunali di opposizione:

BONO COGNATA MAGLIENTI BELLANCA SANTANGELO BENTIVEGNA VENEZIA LA  
BARBERA MESSINA BIVONA CATANZARO C. BRUCCULERI BLO' MANISCALCO  
GRASSADONIO MANDRACCHIA CATANZARO G.

Dott. Calogero F. Bono  
Via Cappuccini, 54  
92019 Sciacca (Ag)  
email: info@calogerobono.it  
email PEC: calogerobono@pec.it

COMUNE DI SCIACCA  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Prot. N. 995  
del 16/10/2023

Il Consigliere anziano  
Dott. Calogero Filippo Bono

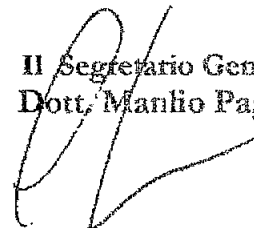
Il Presidente  
Avv. Ignazio Messina

Il Segretario Generale  
Dott. Manlio Paglino

Firmato digitalmente da

IGNAZIO MESSINA

C = IT



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 19-10-2023

Il Responsabile dell'Albo pretorio \_\_\_\_\_

Defissa dall'Albo pretorio on line il \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo pretorio \_\_\_\_\_

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

Il \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

Il \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

